

Capitan Sdebito, l'eroe dei fumetti che combatte contro Equitalia e finanziarie



Chi è tormentato dai debiti ora potrà fare affidamento su un nuovo supereroe: Capitan Sdebito! [Legge3.it](#), in collaborazione con Copy 'n Comics, ha realizzato un originale albo a fumetti che, ripercorrendo la storia personale di Gianmario Bertollo, fondatore di Legge3.it, vuole illustrare ai cittadini quali sono gli strumenti a loro disposizione per uscire da situazioni di sovraindebitamento.

Un fumetto che non ha nulla da invidiare ai classici Dylan Dog o Batman, che mostra la genesi di un supereroe, che poi decide di dedicare la vita ad aiutare chi è in difficoltà. Per la prima volta, uno strumento leggero e alla portata di tutti, anche dei bambini, come un albo a fumetti viene utilizzato per veicolare i contenuti di una legge.

Come in tutte le migliori storie di super eroi, il fumetto si apre con Bertollo alle prese con i suoi problemi economici e un cumulo di debiti che non fa che aumentare. Sembra che non ci sia alcuna via di uscita, finché riceve una chiamata che gli cambia la vita. Il suo avvocato è venuto a conoscenza della Legge 3, nota anche come Salva-Suicidi, che potrebbe aiutarlo a venire fuori da quella situazione, risolvendo i problemi con banche, finanziarie ed Equitalia. Un provvedimento che, gli spiega, è poco noto perché relativamente recente e, soprattutto, poco sponsorizzato e sono pochi gli avvocati in grado di attuarlo.

Bertollo riesce ad uscire dai suoi guai, ma quante persone là fuori si trovano nella sua stessa situazione? E se non avessero la fortuna di incontrare qualcuno in grado di applicare quella legge che gli ha salvato la vita? Nascono, dunque, Capitan Sdebito e la sua azienda Legge3.it, con l'unico scopo di far conoscere questi importantissimi strumenti a quante più persone possibile, aiutando privati e cittadini ad uscire dai debiti.

“Decidere di mettermi a nudo in questo modo e raccontare un periodo della mia vita così delicato non è stato semplice”, commenta Gianmario Bertollo. “Credo, però, che la mia storia possa essere di aiuto a migliaia di persone che stanno vivendo oggi lo stesso inferno che ho vissuto io. Per me è impensabile non cercare di condividere con quante più persone possibile ciò che ho imparato. Oggi stiamo vivendo una situazione di forte crisi economica, che per molti aspetti ricorda quella del 2008, ed è compito di tutti fare ciò che si può per evitare che si verifichi lo stesso epilogo, con milioni di persone cadute in disgrazia e migliaia di suicidi per ragioni economiche”.

03/08/2020 | Comunicazione